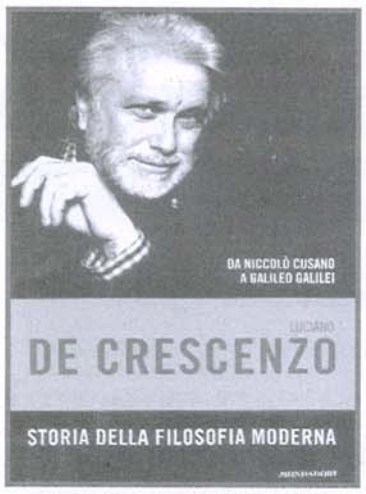
LIBRI

# Villaricca, "lezione" di filosofia all'Associazione Ali




La copertina dell'ultimo lavoro dello scrittore **Luciano De Crescenzo**, presentato all'Associazione Ali

3 ottobre 2003, ore 19, Villaricca: una serata qualunque di un giorno qualunque, in uno dei tanti "angoli" informi della periferia napoletana. E'in questo magma d'indifferenza palpabile che la neonata associazione ALI, presieduta dal dottor Pietro Valente fa uscire dal cilindro della propria macchina organizzativa una serata a tema con il "pedaggogo della filosofia" Luciano De Crescenzo. Per gli addetti ai lavori dell'area Nord di Napoli, l'evento è di quelli"da non mancare". Alle 19 e 10 De Crescenzo arriva all'ALI. Valente, che da qualche minuto lo attende sul palco della sala auditorium di via Genovesi, si limita ad introdurre la serata, affermando che "quello del 3 ottobre è soltanto il primo di una serie di incontri pubblici nel corso dei quali l'ALI intende accrescere lo spessore culturale di questa cittadina ed affrontare, parallelamente, le problematiche più importanti che riguardano la qualità della vita dell'area giuglianese". Subito dopo, microfono a Lucrezia Lerro, assistente di De Crescenzo nel tour nazionale che lo scrittore sta svolgendo nell'ambito della presentazione del suo ultimo libro, edito da Mondadori ed intitolato "Storia della filosofia moderna, da Niccolò Cusano a Galileo Galilei". Intanto, l'ex ingegnere della IBM è già pronto per deliziare il pubblico con in prima fila il sindaco di Villaricca, Lello Topo, e l'assessore comunale alla cultura Giovanni Granata. Lo scrittore-regista-ingegnere napoletano inizia quindi il suo intervento soffermandosi prima sul concetto di filosofia, definita da Socrate come "il misurare la vita col metro della morte", per poi affrontare il tema centrale della serata, e cioè la storia della filosofia moderna. E così la teoria dei "docti ignoranti" del Cusano si affianca alla dicotomia "Angelo – Diavolo presente, secondo Pico della Mirandola, nella vita di ogni essere umano, chiamato, di volta in volta, a scegliere con il suo libero arbitrio".
Ed ancora, Lorenzo Valla, con la sua concezione del peccato come "momento in cui si ferisce il prossimo".
E, dopo una carrellata-flash sugli altri filosofi trattati nel libro, De Crescenzo chiude il suo intervento affermando che "il secolo delle più grandi rivoluzioni è il '400".
In effetti, è complicato dargli torto se si considera che la scoperta dell'America, l'invenzione della stampa, le scoperte astronomiche di Copernico e Galilei e le teorie politiche di Machiavelli, a distanza di 600 anni, fanno ancora parte dell'enorme bagaglio culturale della comunità italiana e internazionale.

***L.G.***

## Due giornalisti elaborano la "controstoria" del comunismo

**MARANO** - Domenica 19 ottobre alle ore 11, presso la sala Auditorium dell'Istituto comprensivo "Socrate", il mensile maranese IL FARO ha presentato il volume"Appunti per un Libro nero del Comunismo Italiano". La manifestazione ha visto la presenza dei due autori, i giornalisti Armando De Simone e Vincenzo Nardiello, dell'onorevole Antonio Russo di Forza Italia, di Michele Izzo e Gianfranco Scoppa, entrambi esponenti di spicco del centrodestra maranese.
Gli interventi, moderati dal presidente dell'ordine dei giornalisti della Campania, Ermanno Corsi, sono stati imperniati sulla rivisitazione di uno dei capitoli più significativi della storia recente della nostra nazione: il comunismo italiano. Uno "spaccato politico" mai raccontato per intero, forse perché in alcuni suoi tratti "scomodo e ingombrante per vecchi e nuovi personaggi di sinistra".
Probabilmente, titolazioni come "dossier Mitrokhin", "Volante rossa" o "Gladio rossa", alle giovani generazioni diranno poco, mentre a quelle più anziane ricorderanno l'epoca togliattiana, gli anni di piombo e… tante verità mai chiarite del tutto. E, quindi, proprio in quest'ottica, il testo "Appunti per un libro nero del comunismo italiano" riporta alla memoria fatti che la cultura, l'editoria, la storiografia cosiddetta "rossa" hanno cercato di seppellire nelle viscere delle "fobie della memoria" o nelle "amnesie-amnistie". Un libro che però "non vuole essere un semplice atto d'accusa alla sinistra o al comunismo" e che "non si propone di attuare quella mancata Norimberga rossa", di fatto inattuabile.
Piuttosto, sembra un'opera che serve proprio a comprendere la storia del comunismo italiano, a chiarire "da dove vengono" i personaggi, quali matrici hanno determinato alcuni avvenimenti. Il tutto, al fine di costruire anche una sinistra migliore, maggiormente consapevole di quello che è stato il proprio passato.

***Mofar***

## Giugliano, presentato l'ultimo volume di Agnoletto

Grossa partecipazione di pubblico, lo scorso 8 ottobre, alla presentazione dell'ultimo libro di Vittorio Agnoletto, intitolato "Prima Persone, le nostre ragioni contro questa globalizzazione". Il meeting, svoltosi presso la sala ex Confezioniste, ha visto la partecipazione attiva di Francesco Tagliatatela, sindaco di Giugliano, Lello Topo, primo cittadino di Villaricca e Mauro Bertini, sindaco di Marano. La tavola rotonda, moderata da Andrea Morniroli, assessore alle politiche sociali di Giugliano, ha consentito a Tagliatatela di illustrare "le iniziative che a Giugliano si stanno adottando per sperimentare lo strumento del bilancio partecipativo, avviato con le consultazioni di quartiere, e che sarà portato avanti con specifiche previsioni di priorità nel prossimo strumento finanziario dell'ente locale". Su tale argomento Bertini ha sottolineato che "spesso diventa difficile tradurre in concretezza le iniziative teoriche, specie se si crea un distacco tra cittadini e istituzioni nel momento in cui la politica si trasforma in esercizio di democrazia apparente". Lello Topo ha invece ricordato l'importanza dell'associazionismo e del volontariato, che possono colmare il gap tra amministrati e amministratori". Agnoletto si è invece soffermato sulla grande valenza del movimento antiliberista, trasversale edi ampio consenso, che potrà sviluppare, nel lungo periodo, una coscienza tale da comportare mutamenti nello scenario di democrazia reale. "Partire dal basso, dal territorio – ha concluso il leader nazionale del movimento No Global – serve proprio ad incrementare il desiderio di partecipazione dei cittadini che avvertono il senso dell'impegno sociale". ***Ascot***



Vittorio Agnoletto, leader nazionale del movimento *no global*

MARANO SPOT FESTIVAL

## Grande successo per la VI edizione

Con la premiazione degli spot vincitori nelle varie sezioni del concorso si è archiviata, lo scorso 27 ottobre nell'auditorium della Scuola Socrate in via Falcone a Marano, la sesta edizione del "Marano Ragazzi Spot Festival", il concorso nazionale di pubblicità sociale ispirata ai valori della legalità organizzato dal Consorzio Scuole di Marano e dal Comune di Marano. «Ormai abbiamo un "problema" in più – ha ironizzato il sindaco Mauro Bertini –. In pratica dobbiamo creare una struttura più grande che sia ingrado di accogliere tutti. Questo festival è una di quelle iniziative che hanno restituito alla nostra città l'orgoglio di sentirsi maranesi». «Un grazie di cuore a tutti i partecipanti – ha aggiunto l'assessore alla Cultura, Massimo Nuvoletti – è un'esperienza che ci arricchisce ed è un patrimonio che ci impone un ancor maggiore sforzo per portare avanti l'impegno per diffondere la cultura della legalità». «Questi spot, molto emozionanti – ha detto don Tonino Palmese dell'Associazione "Libera" – ci ricordano che l'indifferenza e l'ignoranza producono mostri, mentre la solidarietà e la cultura della legalità sono l'unico modo che può renderci la vita migliore».
La cerimonia conclusiva, presentata da Federico Taddia di Screensaver (Raitre), è stata una sorta di passerella per tutte le scuole premiate.

**I VINCITORI DI QUEST'ANNO**

I premi sono andati: per la sezione scuole elementari, alla Scherillo di Napoli ("Io non guardo la Tv"); per la sezione scuole medie, al Genovesi di Nocera Inferiore ("Portami con te"); per la sezione scuole superiori, allo Scientifico Copernico di Napoli ("L'amore è"). Per la sezione Giovani, premiata l'associazione L'Ombelico di Pomigliano d'Arco ("Il fumo"). Il premio "Libera" sui diritti negati è andato all'Ics Marconi di Lentini, in provincia di Siracusa ("L'indifferenza è"). Premio speciale della giuria all'Itis Leonardo da Vinci di Carate Brianza per lo spot "Bisogna staccare la spina" contro la pena di morte.

Ecco la nuova PANDA




Vieni a provarla da

RUSSAUTO di E. Pianese

a partire da 7950 euro (Escluso I.P.T.)

Via Circumvallazione Esterna 30-32, Qualiano (Na)
Tel. 081.819.67.11 / 25 / 29 / 33
Corso Europa, 115 - Marano (Na)
Tel. 081.586.66.78

Autoexpert SAVA TARGA ASSISTANCE
www.russauto.fiat.com
e-mail: russauto@fiatweb.com

Nuova Lancia Ypsilon, il vizio che ti mancava



Vieni a provarla da

Concessionaria Lancia
AutoLeader S.R.L.

a partire da 10950 euro

Circumvallazione Esterna - trav. Diocleziano, 1 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.55.78 - Tel. e Fax 081.819.52.76 - www.autoleader.lancia.com

**Periferia**
*ANNO 6 - NUMERO 8/2003*

Mensile d'informazione
su Napoli Nord
Registrazione al Tribunale
di Napoli n. 4991
del 7-10-1998

*Direttore responsabile:* **Luigi Gallucci**

*Hanno collaborato:* **Francesco Ferrara, Tonia Limatola, Eva Luna, Veronica Marfisa, Alfredo Paragliola, Eduardo Pellegrino**

*Grafica:* **Giacomo Aurani, Maria Ciccarelli**

**EDIZIONI DORAPRESS**
*DIREZIONE, REDAZIONE AMMINISTRAZIONE e PUBBLICITÀ:*
Via Donatello, 3 Calvizzano (NA)
*UFFICIO DI CORRISPONDENZA:*
Via Genovesi, 5 - Villaricca (Na)
Tel. 081.894.67.80
**dorapress@inwind.it**

Questo numero è stato pubblicato
il 30 ottobre 2003
Stampa: «AURANI»
Giugliano (NA) - Tel. 081.894.62.86
Fax 081.330.54.38